



COMUNE DI PALERMO

AREA DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE
E POLITICHE GIOVANILI

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON CUI AVVIARE IL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELLO SPAZIO GIOCO E DELLA SEZIONE PRIMAVERA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "DI MATTEO" DI VIA ENEA ROSSI 6, NONCHE' DELLA SEZIONE PRIMAVERA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "PRIMAVERA" DI VIALE REGIONE SICILIANA, 2257

LA CAPO AREA DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

PREMESSO

che il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'istruzione, con il Ministro per il sud e la coesione territoriale e con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, del 19 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.176 del 29 luglio 2022 recante: «Ripartizione tra i comuni del contributo di 120 milioni di euro, per l'anno 2022, quale quota di risorse per incrementare il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia per il raggiungimento del livello minimo essenziale delle prestazioni, di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-sexies, della legge 11 dicembre 2016, n.232, come sostituita dall'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2021, n.234», prevede l'istituzione di un Fondo al fine di garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti e di conseguenza il potenziamento del servizio degli asili nido con l'incremento dell'offerta pubblica da parte dei comuni nei quali il servizio risulta inferiore all'obiettivo di copertura del 33% della popolazione in età 3-36 mesi, tenendo anche conto dell'offerta privata

VISTO

il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106"*;

il decreto n. 72/2021 con il quale il Ministro del lavoro e Politiche Sociali ha adottato le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto

legislativo n. 117 del 2017 ed in particolare il punto 3) che definisce l'istituto della co-progettazione;

ATTESO

che gli interventi oggetto di co-progettazione si sostanziano in accordi procedurali di collaborazione con Enti del Terzo Settore con oggetto la definizione di progetti, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trovano il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Tutto ciò premesso,

RENDE NOTO CHE

È indetto un avviso pubblico per invitare i soggetti del Terzo Settore che si occupano di infanzia, imprese sociali ed enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, alla co-progettazione di attività per la gestione del servizio di spazio gioco e della sezione primavera all'interno della scuola dell'infanzia comunale "Di Matteo" nei locali di Via Enea Rossi, 6 e della sezione Primavera all'interno della scuola dell'infanzia comunale "Primavera" di Viale Regione Siciliana, 2257 in raccordo con il Servizio Attività rivolte alla scuola per l'Infanzia, nel rispetto delle finalità, degli standard e dei criteri di funzionamento dei servizi, definiti dalla normativa regionale, dalle leggi di settore vigenti e future e dal progetto educativo e organizzativo del Comune di Palermo.

1. Obiettivo del servizio

- promuovere il benessere, l'equilibrato ed armonico sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale dei bambini dai 18-36 mesi (spazio gioco) e 24-36 mesi (sezione primavera) in integrazione con le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa, attraverso attività pedagogiche da svolgersi per 5 giorni settimanali/5 ore giornaliere (ore 8-13 per le sezioni primavera);
- offrire uno spazio di accoglienza e ludico-educativo in favore dei più piccoli (18-36 mesi e 24-36 mesi) per lo sviluppo armonico e la crescita psico-sociale dei bambini;
- favorire la socialità e la comunicazione tra i più piccoli, l'acquisizione delle regole attraverso il gioco e la condivisione, l'acquisizione delle competenze relative alle dimensioni portanti dello sviluppo: corporea/motoria, cognitiva, emotivo-affettiva, socio-relazionale, nonché offrire accoglienza alle famiglie per una proficua interconnessione in favore dei minori.

2. Soggetti interessati

Il presente avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore che si occupano di infanzia, imprese sociali ed enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica e che sono in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 3.

Appare opportuno precisare che non possono essere riconosciuti come Enti del Terzo Settore gli enti pubblici (e gli enti da essi controllati), gli enti privati con finalità economiche, i sindacati, i partiti politici e le società commerciali non riconosciute come Imprese Sociali.

3. Requisiti

I soggetti partecipanti devono:

- possedere l'esperienza maturata almeno triennale sia nell'ambito dell'attività che forma oggetto della co-progettazione sia nella progettazione e realizzazione di interventi di welfare territoriale;

- non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative elencate all'art. 80 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii..

I suddetti requisiti devono essere autocertificati ai sensi della normativa vigente. Il mancato possesso, anche di uno solo dei sopracitati requisiti di ammissione, determina l'esclusione del richiedente dalla procedura in argomento. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

Devono, altresì:

- a) essere in condizione di poter garantire lo svolgimento degli interventi oggetto della co-progettazione;
- b) avere capacità di programmare le attività orientandole alla cultura della legalità, della cittadinanza attiva, dell'educazione civica, della promozione dell'economia sostenibile e del rispetto per l'ambiente, dimostrando metodi ed approcci innovativi che mirino ad assecondare le inclinazioni ed i "talenti" dei più piccoli, promuovendo il loro protagonismo ed il loro benessere;
- c) avere capacità di integrare il progetto con altre iniziative, attività e servizi esistenti sul territorio al fine di valorizzare il più possibile la rete dei servizi presenti;
- d) avere capacità di progettare un servizio inclusivo;
- e) avere capacità di concorrere, con risorse proprie (umane e/o strumentali), alla realizzazione delle attività proposte;
- f) avere capacità di realizzare un progetto educativo almeno per l'anno 2023;
- g) avere capacità di eventuale replicabilità;
- h) avere conoscenza e radicamento nel contesto locale derivante dall'aver operato o operare interventi sul territorio;
- i) avere attitudine ad operare in rete;
- j) applicare, nei confronti del personale volontario, le norme contenute nel D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore";
- k) osservare tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni per gli infortuni e tutte le disposizioni di legge relativamente all'utilizzo di volontari e collaboratori;
- l) rispettare le norme che tutelano il trattamento dei dati personali, in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successiva disciplina nazionale di attuazione;
- m) garantire che le persone impiegate a qualsiasi titolo nello svolgimento delle attività di co-progettazione siano in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività.

4. Caratteristiche della proposta di co-progettazione

La co-progettazione dovrà riguardare tre linee d'intervento per offrire ai minori momenti e spazi propri in cui vivere esperienze educative e di socializzazione, offrire un luogo sereno, accogliente ed altamente qualificato, promuovere attività educative e ludico-creative che stimolino il processo fantasioso di ogni bambino, promuovere una crescita sana ed armoniosa dei piccoli, stimolare la scoperta e l'utilizzo di materiali di varia natura sviluppando l'attività di manipolazione, accrescere la capacità di movimento del bambino attraverso i giochi motori, favorire le relazioni positive con i pari e gli adulti di riferimento, favorendo la continuità educativa con la scuola dell'infanzia:

LINEA DI INTERVENTO 1 - Gestione del servizio di spazio gioco per bambine e bambini della fascia 18-36 mesi all'interno della scuola dell'infanzia comunale "Di Matteo" – ricettività massima 20 posti bambino.

LINEA DI INTERVENTO 2 - Gestione della sezione primavera per bambine e bambini della fascia 24-36 mesi all'interno della scuola dell'infanzia comunale "Di Matteo" – ricettività massima 10 posti bambino

LINEA DI INTERVENTO 3 - Gestione della sezione primavera per bambine e bambini della fascia 24 – 36 mesi all'interno della scuola dell'infanzia comunale "Primavera" – ricettività massima 18 posti bambino.

Si fa presente che i servizi devono possedere i requisiti organizzativi richiesti dalla normativa vigente in materia.

All'interno delle sopracitate linee di intervento, per lo svolgimento dei progetti, potranno essere coinvolti volontari a cui i soggetti aderenti alla presente co-progettazione potranno riconoscere un contributo forfettario a titolo di rimborso spese per l'attività prestata applicando, nei loro confronti, le norme contenute nel D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore".

5. Dotazione strumentale

L'Amministrazione Comunale, mantenendo il ruolo di regia e coordinamento del processo di co-progettazione, mette a disposizione quale luogo di realizzazione delle attività gli spazi di via Enea Rossi, 6 all'interno della scuola dell'infanzia comunale "Di Matteo" e gli spazi di Viale Regione Siciliana, 2257 all'interno della scuola dell'infanzia comunale "Primavera", le utenze, le attrezzature e le strumentazioni già esistenti all'interno della struttura comunale e che faranno parte di un inventario che sarà consegnato al momento dell'eventuale affidamento.

6. Modalità di presentazione della domanda e termini di scadenza

I soggetti interessati che vogliano proporre una proposta di co-progettazione, dovranno compilare il modulo predisposto ed inoltrarlo, esclusivamente all'indirizzo PEC settoreservizieducativi@pec.comune.palermo.it, riportando in oggetto la dicitura "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CO-PROGETTAZIONE – LINEA DI INTERVENTO ___". La domanda deve essere inviata, a pena di esclusione, **entro le ore 12.00 del 16.11.2022**.

La sottoscrizione dell'istanza di partecipazione deve essere effettuata, a pena di esclusione dalla procedura, attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.

Non si terrà conto della documentazione presentata in modo difforme dalle prescrizioni del presente avviso o pervenuta dopo la scadenza.

Si fa presente che è obbligatorio prendere visione dei luoghi prima della presentazione del progetto previo appuntamento da richiedere a: areascuola@comune.palermo.it. In caso di mancata effettuazione di sopralluogo il soggetto proponente non potrà più sollevare eccezione alcuna circa la sede progettuale che si metterà a disposizione.

Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione dalla presente procedura, i seguenti documenti:

- istanza di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante redatta secondo il modello **Allegato 1 o 1 bis**;
- progetto articolato sui temi del presente avviso, come da schema **Allegato 2**, da predisporre in base ai criteri di valutazione indicati nel presente documento contenente specifica liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate;
- curriculum organizzativo e dettagliata relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni da cui si evinca l'esperienza maturata specifica in ordine alle attività che si intendono avviare. In caso di partenariato si richiede curriculum specifico per ogni singolo partner;

- copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Il progetto presentato dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

- descrizione e cronoprogramma dettagliato del progetto e piano economico;
- analisi della sostenibilità economica del progetto;
- indicazione delle figure professionali che si intendono coinvolgere;
- elenco delle strumentazioni che si intendono mettere a disposizione ai fini della compartecipazione;
- indicazione dei partner del progetto e le loro modalità di coinvolgimento;
- obiettivi e risultati che si intendono raggiungere;
- strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività e dei risultati attesi
- azioni di partecipazione attiva e coinvolgimento del territorio

Ciascun soggetto proponente potrà partecipare al presente avviso per una, due o per tutte e tre le Linee di intervento (LINEA 1 - LINEA 2 - LINEA 3). Nel caso di presentazione di più linee di intervento dovrà essere redatto un progetto per ogni linea di intervento.

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- l'indicazione della linea di intervento per la quale si vuole proporre la progettazione;
- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale ed eventuale sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;
- le generalità del Legale Rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarci a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica per ricevere comunicazioni, il numero di telefono;
- la dichiarazione di rispettare le indicazioni rendicontative previste;
- la dichiarazione di essere in possesso di DURC in corso di validità oppure di esserne esentato ai sensi di legge;
- la dichiarazione di non essere inadempiente nei confronti della Pubblica Amministrazione (obblighi igienico-sanitari, assicurativi, contributivi, obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette e indirette, e delle tasse o altre categorie in coerenza con il proprio status giuridico);
- la dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all'art. 80 del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- la dichiarazione con la quale viene garantito che le persone impiegate a qualsiasi titolo nello svolgimento delle attività siano in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività;
- la dichiarazione circa l'osservanza di tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni per gli infortuni e tutte le disposizioni di legge relativamente all'utilizzo di volontari e collaboratori.

La partecipazione al presente avviso può essere effettuata anche da Enti del Terzo Settore in rete fra loro. In tal caso, ai fini della partecipazione, gli Enti partecipanti dovranno indicare l'Associazione o cooperativa sociale che, in rete con le altre, coordinerà la presentazione del progetto, che dovrà essere sottoscritto da tutte le associazioni proponenti.

L'individuazione degli Enti del Terzo Settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento

7. Durata del progetto

Le attività di cui al presente avviso pubblico, dovranno essere svolte nell'anno 2023, previa sottoscrizione di apposito Accordo di collaborazione come da successivo punto 10, più ulteriori 2 anni nel caso di reperimento di ulteriori risorse, a seguito accertamento positivo della gestione a conclusione del termine sopra indicato.

L'eventuale prosieguo delle attività sarà oggetto di integrazione dell'Accordo di collaborazione suddetto una volta valutate positivamente sia le azioni svolte nel periodo sopra indicato che la rendicontazione finale presentata.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di recedere dall'iniziativa, qualora emergano diverse ragioni di interesse pubblico.

8. Spese rendicontabili

Le spese rendicontabili che saranno prese in considerazione per la quantificazione dell'importo messo a disposizione dal Comune di Palermo sono i seguenti:

- 1) spese relative al personale e, ove presente, ai volontari impegnati nel progetto. Si precisa che per il rimborso dell'attività dei volontari dovrà farsi riferimento all'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore", mentre per i costi del personale occorrerà fare riferimento ai vigenti contratti di lavoro in materia;
- 2) spese per l'acquisto di materiale di consumo direttamente utilizzato per l'esperimento delle attività previste, se trattasi di spese soggette ad ammortamento indicare la quota di competenza progettuale;
- 3) polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile che copre gli utenti ed il personale applicato nelle attività del progetto;
- 4) spese relative ad uscite, esperienze a scopo educativo e/o ricreativo strettamente connesse con il fine del progetto presentato;
- 5) spese relative alla fornitura della merenda ai piccoli fruitori del servizio;
- 6) ulteriori spese potranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, ove ritenute strettamente necessarie.

9. Criteri di valutazione

I soggetti che manifesteranno il loro interesse saranno ammessi alla fase di valutazione verificando prioritariamente il possesso dei requisiti di cui al punto 3 del presente avviso.

Verificato il possesso di tali requisiti si procederà alla valutazione come di seguito indicato:

- a. valutazione requisiti tecnico-professionali e di legame con il territorio;
- b. valutazione della proposta progettuale;
- c. valutazione costi delle attività e prestazioni e analisi di sostenibilità economica.

I soggetti saranno valutati, fino al raggiungimento di un massimo di punti 100, per la loro attinenza alle finalità e tematiche del presente avviso, per il grado di autosufficienza nella realizzazione, per la capacità e competenza emergente dal curriculum presentato e tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Valutazione requisiti tecnico-professionali e di legame con il territorio (max 35 punti):**
 - competenze e precedenti esperienze di progetti/attività svolte nella Circostrizione di riferimento del progetto presentato, anche similari a quella presentata (max 15 punti).
 - capacità di organizzazione e di autonomia nella realizzazione dei progetti/attività (max 10 punti).
 - enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente in rete per quanto attiene gli interventi in ambito educativo (max 10 punti).
- b) Valutazione della proposta progettuale (max 40 punti):**
 - livello qualitativo del progetto e adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi del presente avviso (max 15 punti).
 - articolazione della proposta progettuale con particolare attenzione all'assetto organizzativo, alle risorse umane e professionali (eventualmente da valutare anche in base alle qualifiche e ai piani formativi e di aggiornamento) e alle metodologie di lavoro (max 15 punti).

- adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati (max 10 punti).
- c) Valutazione costi delle attività e prestazioni e analisi di sostenibilità economica (**max 25 punti**):
 - sostenibilità del piano economico, pertinenza e congruità dei costi delle attività e prestazioni che si presentano (max 10 punti).
 - risorse aggiuntive, intese quale quota compartecipativa del soggetto proponente, come attrezzature/strumentazioni, mezzi che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto (max 10 punti).
 - iscrizione all'Albo Regionale ai sensi dell'art.26 3° comma della L.R. 22/86 per la sezione Minori, Tipologia nido, micro nido o spazio gioco per bambini 18/36 mesi (max 5 punti).

Per la valutazione delle proposte progettuali, sarà nominata apposita Commissione.

Non verranno approvati i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

Al termine dei lavori di valutazione, sarà stilata apposita graduatoria di merito provvisoria. Successivamente, la commissione procederà, utilizzando l'ordine della graduatoria, alla valutazione della congruità del piano economico presentato dai soggetti interessati e qualora riscontri anomalie in eccesso o in difetto, procederà alla richiesta di chiarimenti e in ultimo alla ridefinizione del piano in accordo con il soggetto interessato. Nel caso in cui il soggetto interessato non accetti i rilievi mossi dalla commissione relativamente agli aspetti economici, la proposta progettuale verrà ritenuta non idonea.

Al termine della fase di valutazione della congruità del piano economico, la commissione stilerà la graduatoria definitiva delle proposte progettuali ritenute meritevoli.

Il soggetto selezionato e l'amministrazione condividono e avviano la fase di co-progettazione prendendo a riferimento il progetto selezionato e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi. Nel caso di rinuncia del soggetto selezionato, si procederà a convocare il secondo soggetto che ha raggiunto il miglior punteggio.

Su richiesta della Commissione, i proponenti possono essere invitati a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile o senza il rispetto dei requisiti formali e a fornire, entro il termine non superiore a 5 gg., eventuale documentazione integrativa.

Si procederà alla definizione della graduatoria anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida ed ammissibile.

L'avviso ha carattere ricognitivo e, come tale, non impegna l'ente a dare seguito alle attività di cui all'oggetto.

10. Tavolo di co-progettazione

A seguito della valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, verrà costituito un Tavolo di co-progettazione, presieduto da personale dell'Ente e dal soggetto che è stato selezionato. Il tavolo si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria, anche al fine di condividere l'attività di programmazione e di azioni, misure e servizi concernenti i minori.

I soggetti proponenti verranno invitati alla fase di discussione critica e di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto della proposta progettuale, adattandola agli specifici bisogni del territorio cui si riferisce.

Nella fase di discussione critica e co-progettazione dovranno essere definiti eventuali integrazioni e/o variazioni alla proposta progettuale, aspetti esecutivi di dettaglio, eventuali elementi e caratteristiche di innovatività e sperimentaltà del progetto, allocazione specifica di costi e risorse, specifica sostenibilità economica.

Saranno definiti nel dettaglio anche: gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti; le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione; la definizione dei costi che verranno poi meglio stabiliti nell'Accordo di collaborazione unitamente agli impegni che il soggetto proponente assume. La partecipazione dei soggetti del terzo settore alla fase di discussione critica non può dar luogo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Questa fase si conclude con la stesura del progetto definitivo. Il progetto definitivo conterrà il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo del servizio e il sistema di monitoraggio e valutazione.

L'Amministrazione favorisce la collaborazione tra le associazioni, il privato sociale ed i servizi comunali: potrà, pertanto, invitare alla co-progettazione anche ulteriori soggetti da aggregare a quelli che abbiano manifestato il proprio interesse qualora ritenga che sussistano le condizioni per proporre agli stessi di partecipare ad un'azione condivisa.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che soddisfi le condizioni poste a base della procedura di co-progettazione, l'ente pubblico deve prendere atto motivatamente e formalmente che la procedura non si è conclusa con la definizione di un accordo: tale decisione per ragioni di trasparenza deve essere comunicata formalmente a tutti gli operatori che sono intervenuti nella procedura di co-progettazione.

In esito a tale decisione l'Amministrazione ha la facoltà di riavviare la procedura con o senza modifiche delle condizioni iniziali.

Al termine della fase di co-progettazione, l'Amministrazione Comunale – tramite il Dirigente dell'Area – provvederà ad approvare il Progetto definitivo e a stipulare apposito accordo di collaborazione in forma di convenzione con il partner selezionato (eventuale capofila del partenariato) che costituisce l'insieme degli impegni formali che il soggetto accetta di rispettare per l'intera durata del progetto.

All'Accordo di collaborazione sono allegati, come parte integrante, il progetto definitivo e il piano economico-finanziario di co-progettazione.

11. Rendicontazione

I soggetti selezionati sono tenuti a presentare al Comune una rendicontazione delle attività svolte e delle spese e dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività.

L'Accordo di collaborazione indicato al precedente punto 10 stabilirà in dettaglio le modalità ed i tempi di rendicontazione, nonché gli indicatori utili a misurare gli effetti che il progetto sarà in grado di generare.

Il Comune garantirà, in ossequio al principio di trasparenza, adeguate forme di pubblicità alle rendicontazioni prodotte.

12. Norme finali

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n.196, e del Regolamento Europeo 679/2016 sulla privacy, le informazioni saranno utilizzate dall'uffici preposti per gli scopi a cui il presente bando è finalizzato. Le dichiarazioni rese in domanda sono soggette a controlli da parte degli uffici comunali. Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o forma atti falsi è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

13. Informazioni e chiarimenti

Ogni informazione o chiarimento in ordine al presente avviso può essere richiesta scrivendo alla e-mail areascuola@comune.palermo.it

La Capo Area
D.ssa Maria Anna Fiasconaro